

MANUALI BREVI
d'Autore

diretti da
Roberto GAROFOLI

M2

Roberto GAROFOLI

MANUALE *di* DIRITTO PENALE

**Analisi di Principi generali, Istituti
e Problematiche dottrinali e giurisprudenziali**

Il volume è aggiornato a:

- **Schema di d.lgs. approvato in via definitiva il 21 marzo 2018**, in corso di Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (*Disposizioni di modifica della disciplina del regime di procedibilità per taluni reati*)
- **D.Lgs. 1 marzo 2018, n. 21** (*Disposizioni di attuazione del principio di delega della riserva di codice nella materia penale a norma dell'art. 1, co. 85, lett. q), della l. 23 giugno 2017, n. 103*)
- **ultimissima giurisprudenza 2017-2018**

IV edizione

2018

**NEL DIRITTO
EDITORE**

SOMMARIO

Premessa V

DIRITTO PENALE PARTE GENERALE

INTRODUZIONE

LA SCIENZA DEL DIRITTO PENALE E I CARATTERI DEL DIRITTO PENALE MODERNO **3**

1. La nozione di “diritto penale”. 3
2. Origine ed evoluzione del diritto penale moderno. 4
3. Caratteri e principi del diritto penale. 4
4. Le funzioni della pena. 5
5. Il bene giuridico protetto. 6

PARTE I LA LEGGE PENALE

CAPITOLO I

IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E I SUOI COROLLARI **9**

SEZIONE I

IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ **9**

1. Il principio *nullum crimen sine lege*: genesi storica e fondamento. 9
- 1.1. Riferimenti normativi del principio di legalità. 10
- 1.2. I corollari del principio di legalità. 10
2. La distinzione tra legalità “formale” e legalità “sostanziale” e la concezione di legalità “mista” accolta nel nostro ordinamento. 11
3. Il principio di legalità della pena e delle misure di sicurezza. 12
4. Il principio di legalità nella Convenzione europea per i diritti dell’uomo (CEDU) e le sue implicazioni di diritto interno. 12
- 4.1. I rapporti tra CEDU e ordinamento nazionale e il rango interno delle norme CEDU. 12
- 4.2. L’art. 7 CEDU e la qualificazione autonoma dell’illecito penale da parte della Corte europea dei diritti dell’uomo. 14

QUESTIONARIO **21**

SEZIONE II

LA RISERVA DI LEGGE E LE FONTI DEL DIRITTO PENALE **22**

1. Funzione e oggetto della riserva di legge. 22
2. Natura della riserva di legge e questioni connesse. 23
- 2.1. Natura “assoluta” o “relativa” della riserva. 23
- 2.2. Il rispetto della riserva di legge nei diversi modelli di integrazione del precetto penale. 24
- 2.2.1. Il sindacato del giudice penale sugli atti amministrativi. 26
3. Natura “formale” o “materiale” della riserva e compatibilità delle leggi

intese in senso materiale (decreti legge e decreti legislativi).	29
4. Le fonti del diritto penale.	31
4.1. Riserva di legge e potestà legislativa regionale.	31
4.2. Riserva di legge e normativa dell'Unione europea.	32
4.3. Diritto penale e consuetudine.	33
5. Il problema della compatibilità delle sentenze costituzionali <i>in malam partem</i> con il principio della riserva di legge.	34
QUESTIONARIO	36
SEZIONE III	
IL PRINCIPIO DI TASSATIVITÀ E IL DIVIETO DI ANALOGIA	
1. Fondamento e funzione del principio di determinatezza/tassatività.	37
2. Tecniche di redazione del precetto penale ed elementi descrittivi e normativi della fattispecie.	38
3. Nozione e riferimenti normativi dell'analogia.	41
4. La differenza tra analogia e interpretazione estensiva.	41
5. Ambito applicativo del divieto di analogia in materia penale: analogia <i>in malam partem</i> e analogia <i>in bonam partem</i> .	42
QUESTIONARIO	44
CAPITOLO II	
L'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE	
SEZIONE I	
I LIMITI TEMPORALI	
1. La successione di leggi penali nel tempo: quadro normativo nazionale e sovranazionale.	46
1.1. La disciplina dettata dall'art. 2 c.p.	47
1.2. La successione di leggi per le misure di sicurezza e la compatibilità della disciplina delle confische con la CEDU.	48
2. Il principio di irretroattività sfavorevole: fondamento costituzionale e <i>ratio</i> .	50
3. Il problema del rango del principio di retroattività favorevole.	50
3.1. Retroattività favorevole, mutamenti giurisprudenziali e tenuta del giudicato.	52
4. I problemi interpretativi posti dalla disciplina dettata dall'art. 2 c.p.	53
4.1. I criteri discretivi tra <i>abolitio criminis</i> e <i>abrogatio sine abolitio</i> .	54
4.1.1. Specialità per specificazione e specialità per aggiunta.	57
4.1.2. Ipotesi problematiche di leggi penali modificative (abrogazione con contestuale incriminazione, riformulazione, espansione, innesto normativo).	59
4.1.3. L'individuazione della norma più favorevole.	60
4.2. La successione mediata di norme penali.	61
4.3. La depenalizzazione del reato con contestuale introduzione di illecito amministrativo.	64
4.4. La restrizione del penalmente rilevante ad opera dei d. lgs. 15 gennaio 2016, n. 7 e 8.	66
5. L'ambito applicativo dell'art. 2 c.p.: le ipotesi delle leggi eccezionali e	

temporanee e dei decreti legge non convertiti o convertiti con modificazioni.	67
6. L'efficacia temporale delle leggi dichiarate incostituzionali.	70
7. La successione nel tempo delle leggi processuali: il principio <i>tempus regit actum</i> .	72
8. L'individuazione del <i>tempus commissi delicti</i> .	79
QUESTIONARIO	81
SEZIONE II	
I LIMITI SPAZIALI	
1. Il criterio di territorialità.	82
2. Deroghe al principio di territorialità (reati commessi all'estero punibili incondizionatamente, delitti politici, delitti comuni commessi all'estero).	83
3. Il luogo del commesso reato.	87
4. Il rinnovamento del giudizio e il principio del <i>ne bis in idem</i> .	88
5. Il riconoscimento delle sentenze straniere.	89
6. L'extradizione.	90
7. Il mandato europeo di arresto e il reciproco riconoscimento delle sentenze penali nell'Unione europea.	91
QUESTIONARIO	93
SEZIONE III	
I LIMITI PERSONALI	
1. Il principio dell'obbligatorietà della legge penale.	94
2. Le immunità.	94
2.1. Le immunità previste dal diritto pubblico interno.	95
2.2. Le immunità previste dal diritto internazionale.	97
3. Natura giuridica delle immunità.	98
QUESTIONARIO	99
PARTE II	
IL REATO	
CAPITOLO I	
LA STRUTTURA DEL REATO	
	103
SEZIONE I	
I SOGGETTI ATTIVI	
1. La persona fisica come soggetto attivo del reato.	103
2. La responsabilità penale delle persone giuridiche.	104
2.1. Il problema della natura giuridica della responsabilità penale delle persone giuridiche.	113
3. Il soggetto penalmente responsabile nelle organizzazioni complesse e la delega di funzioni.	117

QUESTIONARIO	120
SEZIONE II	
IL PRINCIPIO DI MATERIALITÀ	121
1. Nozione e categorie di reato (delitti e contravvenzioni). La differenza con l'illecito civile e amministrativo.	121
2. Le teorie della bipartizione e della tripartizione, le concezioni quadripartite e gli elementi negativi.	123
3. La condotta.	124
4. L'azione.	125
5. L'omissione. Reati omissivi propri e reati omissivi impropri.	126
5.1. La clausola di equivalenza di cui all'art. 40, co. 2, c.p. e i criteri di identificazione della posizione di garanzia.	127
6. L'evento.	130
QUESTIONARIO	131
SEZIONE III	
IL SOGGETTO PASSIVO E L'OGGETTO DEL REATO	132
1. Il soggetto passivo del reato.	132
1.1. Il danneggiato dal reato.	133
2. L'oggetto del reato.	133
3. Gli elementi estranei alla condotta illecita.	134
3.1. I presupposti del reato.	134
3.2. Le condizioni obiettive di punibilità.	135
QUESTIONARIO	138
SEZIONE IV	
IL RAPPORTO DI CAUSALITÀ	140
1. Il rapporto di causalità: generalità e disciplina codicistica.	140
2. La teoria della <i>condicio sine qua non</i> : ricostruzione e limiti.	141
3. La sussunzione dell'evento sotto leggi scientifiche di copertura e la probabilità logico giuridica.	142
3.1. Giudizio causale in assenza di leggi scientifiche.	145
4. Il concorso di cause e le cause idonee ad interrompere il nesso causale.	145
4.1. La teoria della causalità adeguata.	147
4.2. La teoria della causalità umana.	148
4.3. La teoria dell'imputazione obiettiva dell'evento e dell'aumento del rischio.	149
5. L'incidenza del comportamento dell'offeso sul nesso causale.	149
6. La causalità omissiva e la causalità nella colpa.	150
7. I rapporti tra causalità penale e causalità civile.	153
QUESTIONARIO	154

SEZIONE V
IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ

155

1. La *ratio* e il fondamento del principio di offensività a livello costituzionale e ordinario. Reato impossibile. **155**
2. L'offensività come canone di controllo costituzionale delle scelte legislative in materia penale. **157**
3. Il ruolo dell'offesa nella consumazione del reato: le applicazioni giurisprudenziali. I reati plurioffensivi. I reati di pericolo. Delitti di attentato. Reati scopo, reati di sospetto e reati ostativi. **159**
4. Il reato putativo. **167**
5. La particolare tenuità del fatto. **167**
- 5.1. I presupposti dell'istituto. **169**

QUESTIONARIO

172

SEZIONE VI
LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE DEL REATO

173

1. Nozione e fondamento. **173**
2. Inquadramento dogmatico delle scriminanti: bipartizione e tripartizione. **174**
3. La disciplina: rilevanza oggettiva e rilevanza del putativo e dell'errore. L'eccesso colposo nelle cause di giustificazione. **175**
4. Cause di giustificazione, scusanti e cause di non punibilità: differenze ontologiche e di disciplina. **177**
5. Il consenso dell'avente diritto. **182**
6. Esercizio del diritto. **186**
7. L'adempimento del dovere. **192**
8. La legittima difesa. **195**
9. L'uso legittimo delle armi. **201**
10. Lo stato di necessità. **204**
11. Le scriminanti tacite. **207**

QUESTIONARIO

214

CAPITOLO II
L'ELEMENTO SOGGETTIVO

215

SEZIONE I
LA COLPEVOLEZZA

215

1. Il principio di colpevolezza. **215**
2. La colpevolezza in senso psicologico e normativo. **216**
3. Il principio costituzionale della responsabilità personale. **216**
4. La c.d. *suitas* della condotta. **218**
- 4.1. L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni. **219**

QUESTIONARIO

220

SEZIONE II		
L'IMPUTABILITÀ		221
1.	La nozione di imputabilità e i rapporti tra imputabilità e colpevolezza.	221
2.	Le cause di esclusione o di diminuzione dell'imputabilità.	224
2.1.	La minore età.	224
2.2.	L'infermità di mente.	225
2.3.	L'ubriachezza e l'intossicazione da stupefacenti.	227
2.4.	Il sordomutismo.	230
3.	Determinazione in altri dello stato di incapacità.	230
4.	L'incapacità preordinata di intendere e di volere (c.d. <i>actio libera in causa</i>).	231
QUESTIONARIO		233
SEZIONE III		
IL DOLO		234
1.	Nozione e struttura del dolo.	234
2.	L'oggetto del dolo.	235
2.1.	I rapporti tra dolo ed errore.	236
3.	Le forme del dolo.	238
4.	L'intensità del dolo e la premeditazione.	239
4.1.	La tripartizione tra dolo intenzionale, diretto ed eventuale.	241
4.2.	Dolo eventuale e colpa cosciente.	242
4.3.	Il problema della compatibilità del dolo eventuale con il tentativo e il ricorso al dolo alternativo.	247
5.	L'accertamento del dolo. Il <i>dolus in re ipsa</i> .	249
QUESTIONARIO		250
SEZIONE IV		
LA COLPA		251
1.	Nozione e struttura della colpa.	251
2.	La violazione di regole cautelari. Colpa generica e colpa specifica.	254
3.	La dosimetria della colpa: l'agente modello nel reato colposo.	256
3.1.	Colpa comune e colpa professionale.	258
4.	La c.d. causalità della colpa ed il comportamento alternativo lecito.	265
5.	La misura soggettiva della colpa.	268
6.	Il grado della colpa.	268
QUESTIONARIO		269
SEZIONE V		
LA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA		270
1.	La responsabilità oggettiva in generale.	270
2.	I reati commessi a mezzo stampa.	273
3.	La preterintenzione.	275
4.	I reati aggravati dall'evento.	278

5. Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto (art. 586 c.p.).	279
QUESTIONARIO	281
SEZIONE VI	
LE CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA COLPEVOLEZZA	
	282
1. Le cause di esclusione della colpevolezza in generale.	282
2. Il caso fortuito.	282
3. La forza maggiore.	284
4. Il costringimento fisico.	285
5. L'errore. La differenza tra errore motivo ed errore inabilità.	285
5.1. La differenza tra errore sul precetto ed errore sul fatto.	286
5.2. L'errore sulla legge extrapenale.	289
5.3. L'errore determinato dall'altrui inganno.	292
6. Il reato aberrante.	293
6.1. L' <i>aberratio ictus</i> .	294
6.2. L' <i>aberratio delicti</i> .	297
QUESTIONARIO	299
CAPITOLO III	
LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO	
	300
SEZIONE I	
LE CIRCOSTANZE DEL REATO	
	300
1. Nozione e funzione delle circostanze del reato.	300
2. La distinzione tra circostanze ed elementi costitutivi del reato.	301
3. La classificazione delle circostanze.	304
4. Il regime di imputazione delle circostanze.	306
4.1. Il regime di imputazione delle circostanze aggravanti.	306
4.2. Il regime di imputazione delle circostanze attenuanti.	309
5. Il concorso omogeneo di circostanze e il giudizio di comparazione in caso di concorso eterogeneo.	309
6. Le aggravanti comuni.	312
6.1. La recidiva.	319
7. Le attenuanti comuni.	324
8. Le attenuanti generiche.	329
QUESTIONARIO	330
SEZIONE II	
CONSUMAZIONE E TENTATIVO	
	331
1. La consumazione del reato: le fasi dell' <i>iter criminis</i> .	331
1.1. L' <i>iter criminis</i> in relazione ai reati di durata: reati permanenti, reati abituali e reati ad azione frazionata.	332
2. Il delitto tentato: fondamento e requisiti.	336
2.1. Configurabilità del tentativo nelle diverse categorie di reati.	339

2.2.	Tentativo e circostanze.	343
3.	Desistenza e recesso attivo.	345
	QUESTIONARIO	346

SEZIONE III IL CONCORSO DI REATI

1.	Il concorso di reati.	347
1.1.	Il concorso materiale di reati.	348
1.2.	Il concorso formale di reati.	348
2.	Il concorso apparente di norme.	350
2.1.	I criteri regolatori del concorso apparente di norme: il principio di specialità e i principi di sussidiarietà e di consunzione o assorbimento.	350
2.2.	Il concorso eterogeneo di norme tra fattispecie penali e violazioni amministrative.	355
3.	Il reato progressivo, la progressione criminosa e <i>ante factum</i> e <i>post factum</i> non punibili.	356
4.	Il reato complesso.	359
	QUESTIONARIO	361

SEZIONE IV IL REATO CONTINUATO

1.	La <i>ratio</i> e la struttura del reato continuato.	363
1.1.	Il medesimo disegno criminoso.	364
2.	La disciplina della continuazione.	366
3.	La natura giuridica del reato continuato.	368
4.	L'ambito applicativo della continuazione.	369
	QUESTIONARIO	373

SEZIONE V IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO

1.	Nozione e fondamento del concorso di persone nel reato.	374
2.	Gli elementi costitutivi della fattispecie concorsuale.	376
2.1.	L'elemento oggettivo: pluralità di agenti, realizzazione di un reato, contributo di ciascun concorrente.	376
2.2.	L'elemento soggettivo e il problema dell'ammissibilità di una responsabilità a titolo diverso tra i vari concorrenti.	382
3.	L'omissione nel concorso di persone.	382
4.	La cooperazione colposa.	385
4.1.	Concorso doloso nel reato colposo e concorso colposo nel reato doloso.	386
5.	Il c.d. concorso anomalo (art. 116 c.p.).	390
6.	Il concorso nel reato proprio e il mutamento del titolo del reato per taluno dei concorrenti (art. 117 c.p.).	391
7.	Le circostanze nel concorso di persone.	393

8.	I reati a concorso necessario.	397
8.1.	Il concorso esterno nei reati associativi.	400
	QUESTIONARIO	402

**PARTE III
LE CONSEGUENZE DEL REATO**

	CAPITOLO I LE PENE	405
1.	La pena: nozione, funzione e principi costituzionali.	405
2.	L'applicazione della pena.	408
3.	Le pene principali.	411
4.	Le pene accessorie.	412
5.	Le cause di non punibilità sopravvenuta: la particolare tenuità del fatto.	415
6.	Le cause di estinzione del reato.	417
7.	Le cause di estinzione della pena.	427
8.	Le sanzioni sostitutive.	431
9.	Le misure alternative alla detenzione.	434
10.	Le sanzioni civili.	439
	QUESTIONARIO	441

	CAPITOLO II LE MISURE DI SICUREZZA	442
--	---	------------

1.	Le misure di sicurezza: funzione, natura giuridica e principi costituzionali.	442
2.	I presupposti di applicazione delle misure di sicurezza.	445
2.1.	I tipi legali di delinquenti pericolosi (abituale, professionali o per tendenza).	446
3.	Le misure di sicurezza personali.	448
4.	Le misure di sicurezza patrimoniali.	452
5.	L'applicazione e l'esecuzione.	458
	QUESTIONARIO	460

	CAPITOLO III LE MISURE DI PREVENZIONE	461
--	--	------------

1.	Nozione e ambito di operatività.	461
2.	Profili di costituzionalità.	462
3.	Le singole misure di prevenzione.	464
	QUESTIONARIO	473

PARTE SPECIALE

	Introduzione.	477
--	---------------	-----

CAPITOLO I
I DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO **479**

1.	Profili introduttivi.	479
2.	I delitti di attentato.	482
2.1.	Analisi delle principali fattispecie. Attentati contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato (art. 241 c.p.).	482
2.2.	Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.).	483
2.3.	Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 bis c.p.).	484
2.4.	Insurrezione armata contro i poteri dello Stato (art. 284 c.p.).	485
2.5.	Devastazione, saccheggio e strage (art. 285 c.p.).	485
3.	I delitti di associazione.	485
3.1.	Associazioni sovversive (art. 270 c.p.).	486
3.2.	Associazioni con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.).	487
3.3.	Arruolamento ed addestramento ad attività con finalità di terrorismo (art. 270 quater quater.1 e quinquies c.p.).	490
3.4.	Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo; sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro; atti di terrorismo nucleare (artt. 270-quinquies.1; 270-quinquies; 280-ter 2 c.p.)	492
3.5.	Banda armata (art. 306 c.p.).	494
4.	I delitti contro i segreti di Stato.	495
5.	I delitti di opinione.	496
6.	I delitti di infedeltà.	497
	QUESTIONARIO	497

CAPITOLO II
I DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE **498**

1.	Profili introduttivi.	498
1.1.	Le novità introdotte dalla Legge 27 maggio 2015, n. 69 (cd. Legge anticorruzione).	503
2.	I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.	504
2.1.	Analisi delle fattispecie principali. Peculato (art. 314 c.p.).	504
2.1.1.	Peculato d'uso (art. 314, co. 2, c.p.).	506
2.2.	Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.).	507
2.3.	Malversazione a danno dello Stato (art. 316 bis c.p.).	508
2.4.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter c.p.).	509
2.5.	Concussione (art. 317 c.p.).	510
2.5.1.	Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater).	513
2.6.	I delitti di corruzione. Profili comuni.	516
2.6.1.	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.).	517
2.6.2.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.).	519
2.6.3.	Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.).	522
2.6.4.	Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.).	524
2.7.	Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.).	525
2.8.	Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.).	527
2.9.	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.).	529
2.10.	Altre fattispecie.	530

3.	I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione.	530
3.1.	Analisi delle fattispecie principali. Causa di non punibilità comune: la reazione legittima agli atti arbitrari dei pubblici ufficiali (art. 393 <i>bis</i> c.p.).	530
3.2.	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.).	532
3.3.	Resistenza a un pubblico ufficiale (art. 337 c.p.).	533
3.4.	Millantato credito (art. 346 c.p.).	534
3.5.	Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.).	535
3.6.	Usurpazione di funzioni pubbliche (art. 347 c.p.).	538
3.7.	Abusivo esercizio di una professione (art. 348 c.p.).	538
3.8.	Violazione di sigilli (art. 349 c.p.).	539
3.9.	Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.). e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353 <i>bis</i>).	540
3.10.	Inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.).	542
3.11.	Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).	544
	QUESTIONARIO	544
	CAPITOLO III	
	I DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	546
1.	Profili introduttivi.	546
2.	I delitti contro l'attività giudiziaria.	548
2.1.	Analisi delle fattispecie principali. Omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale e dell'incaricato di pubblico servizio (artt. 361, 362 e 363 c.p.).	548
2.2.	Omessa denuncia di reato da parte del cittadino (art. 364 c.p.).	550
2.3.	Omissione di referto (art. 365 c.p.).	550
2.4.	Rifiuto di uffici legalmente dovuti (art. 366 c.p.).	551
2.5.	Simulazione di reato (art. 367 c.p.).	552
2.6.	Calunnia (art. 368 c.p.).	553
2.7.	Autocalunnia (art. 369 c.p.).	556
2.8.	Falso giuramento della parte (art. 371 c.p.).	556
2.9.	False informazioni al pubblico ministero (art. 371 <i>bis</i> c.p.).	557
2.10.	False dichiarazioni al difensore (art. 371 <i>ter</i> c.p.).	558
2.11.	Falsa testimonianza (art. 372 c.p.).	559
2.12.	Falsa perizia o interpretazione (art. 373 c.p.).	561
2.13.	Frode processuale (art. 374 c.p.).	561
2.13.1.	Frode in processo penale e depistaggio (art. 375 c.p.).	562
2.14.	Intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.).	564
2.15.	Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).	565
2.16.	Favoreggiamento reale (art. 379 c.p.).	567
2.17.	I delitti di infedeltà o millantato credito (artt. 380, 381 e 382 c.p.).	568
2.18.	Casi di non punibilità (art. 384 c.p.).	569
3.	I delitti contro l'autorità delle decisioni giudiziarie.	571
3.1.	Evasione (art. 385 c.p.).	571
3.2.	Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.).	572
4.	I delitti contro la tutela arbitraria delle private ragioni.	574
4.1.	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose (art. 392 c.p.).	574

4.2. Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle persone (art. 393 c.p.).	575
QUESTIONARIO	576
CAPITOLO IV	
I DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E LA PIETÀ DEI DEFUNTI	577
1. Premessa.	577
2. I delitti contro la confessioni religiose.	577
3. I delitti contro la pietà dei defunti.	578
QUESTIONARIO	578
CAPITOLO V	
I DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	579
1. Introduzione.	579
2. Analisi delle principali fattispecie. I delitti di istigazione e apologia.	580
2.1. Istigazione a delinquere (art. 414 c.p.).	580
2.2. Istigazione a pratiche di pedofilia e di pedopornografia (art. 414 bis).	581
2.3. Istigazione a disobbedire alle leggi (art. 415 c.p.).	582
3. I delitti associativi.	583
3.1. Associazione per delinquere (art. 416 c.p.).	583
3.2. Associazione di tipo mafioso (art. 416 bis c.p.).	586
3.3. Scambio elettorale politico mafioso (art. 416 ter c.p.).	591
3.4. Assistenza agli associati (art. 418 c.p.).	594
QUESTIONARIO	595
CAPITOLO VI	
I DELITTI CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA	596
1. Introduzione.	596
2. I delitti contro l'incolumità in genere.	597
2.1. Analisi delle principali fattispecie. Il reato di strage (art. 422 c.p.).	597
2.2. Altre fattispecie.	599
3. I delitti contro la salute pubblica in particolare.	600
QUESTIONARIO	601
CAPITOLO VI BIS	
I DELITTI CONTRO L'AMBIENTE	602
1. Introduzione.	602
2. Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.).	602
3. Disastro ambientale (art. 452-quater c.p.).	603
4. Altre fattispecie.	604

QUESTIONARIO	605
CAPITOLO VII	
I DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA	606
1. Premessa.	606
2. I delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo.	607
3. I delitti di falsità in sigilli o strumenti o segni di autenticazione, certificazione o riconoscimento.	608
4. I delitti di falsità in atti.	609
5. I delitti di falsità personale.	612
QUESTIONARIO	613
CAPITOLO VIII	
I DELITTI CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	614
1. Profili introduttivi.	614
2. I delitti contro l'economia pubblica.	614
3. I delitti contro l'industria e il commercio.	615
QUESTIONARIO	617
CAPITOLO IX	
I DELITTI CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME	618
1. Profili generali.	618
2. Analisi delle principali fattispecie.	618
2.1. Il delitto di atti osceni (art. 527 c.p.).	618
2.2. Il delitto di pubblicazioni e spettacoli osceni (art. 528 c.p.).	619
QUESTIONARIO	619
CAPITOLO X	
I DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO PER GLI ANIMALI	620
1. Premessa.	620
2. Analisi delle fattispecie principali. Uccisione di animali (art. 544 <i>bis</i> c.p.).	621
2.1. Maltrattamento di animali (art. 544 <i>ter</i> c.p.).	621
3. Altre fattispecie. Spettacoli e manifestazioni vietati (art. 544 <i>quater</i> c.p.) e Divieto di combattimenti fra animali (art. 544 <i>quinquies</i> c.p.).	622
QUESTIONARIO	622

CAPITOLO XI
I DELITTI CONTRO LA FAMIGLIA **623**

- 1. Premessa: la nozione penalmente rilevante di famiglia. 623
- 2. I delitti contro il matrimonio. 625
- 3. I delitti contro la morale familiare. 625
- 4. I delitti contro lo stato di famiglia. 626
- 5. I delitti contro l'assistenza familiare. 626
- 5.1. Analisi delle fattispecie principali. Violazione degli obblighi di assistenza familiare (art. 570 c.p.). 626
- 5.2. Maltrattamenti in famiglia o verso fanciulli (572 c.p.). 629
- 5.3. Altre fattispecie. 631

QUESTIONARIO **631**

CAPITOLO XII
I DELITTI CONTRO LA PERSONA **632**

- 1. Premessa. 633
- 2. I delitti contro la vita e l'incolumità individuale. 633
- 2.1. Fattispecie a tutela del bene vita: elementi comuni. 633
- 2.1.1. Omicidio doloso (art. 575 c.p.). 634
- 2.1.2. Infanticidio in condizioni di abbandono materiale e morale (art. 578 c.p.). 635
- 2.1.3. Omicidio del consenziente (art. 579 c.p.). 636
- 2.1.4. Istigazione o aiuto al suicidio (art. 580 c.p.). 637
- 2.1.5. Omicidio preterintenzionale (art. 584 c.p.). 638
- 2.1.6. Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto (art. 586 c.p.).
Rinvio. 640
- 2.1.7. Omicidio colposo (art. 589 c.p.). 640
- 2.1.8. Omicidio Stradale (art. 589 *bis*). 641
- 2.1.9. Fuga del conducente nel caso di omicidio stradale (art. 589 *ter*). 642
- 2.2. I delitti contro l'incolumità individuale. 643
- 2.2.1. Percosse (art. 581 c.p.). 643
- 2.2.2. Lesioni personali dolose (art. 582 c.p.). 643
- 2.2.3. Mutilazione di organi genitali femminili (art. 583 *bis* c.p.). 645
- 2.2.4. Rissa (art. 588 c.p.). 646
- 2.2.5. Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.). 647
- 2.2.6. Lesioni personali stradali gravi o gravissime (art. 590 *bis*). 647
- 2.2.7. Responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario (rinvio). 648
- 2.3. I delitti di omessa solidarietà. 649
- 2.3.1. Abbandono di persone minori o incapaci (art. 591 c.p.). 649
- 2.3.2. Omissione di soccorso (art. 593 c.p.). 650
- 3. I delitti contro l'onore. 651
- 3.1. Ingiuria (594 c.p.). 651
- 3.2. Diffamazione (art. 595 c.p.). 651
- 4. I delitti contro la libertà individuale. 653
- 4.1. I delitti contro la personalità individuale. 654
- 4.1.1. Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (art. 600 c.p.). 654

4.1.2.	Prostituzione minorile (art. 600 <i>bis</i> c.p.).	655
4.1.3.	Pornografia minorile (art. 600 <i>ter</i> c.p.).	657
4.1.4.	Detenzione di materiale pornografico (art. 600 <i>quater</i> c.p.).	658
4.1.5.	Pornografia virtuale (art. 600 <i>quater</i> .1. c.p.).	658
4.1.6.	Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600 <i>quinquies</i> c.p.).	659
4.1.7.	Elementi comuni ai reati di prostituzione e pornografia minorile.	659
4.1.8.	Tratta di persone (art. 601 c.p.).	660
4.1.9.	Traffico di organi prelevati da persona vivente (art. 601- <i>bis</i> c.p.).	661
4.1.10.	Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.).	662
4.1.11.	I delitti contro l'uguaglianza.	663
4.2.	I delitti contro la libertà personale.	663
4.2.1.	Analisi delle fattispecie principali. Sequestro di persona (art. 605 c.p.).	663
4.2.2.	Violenza sessuale (art. 609 <i>bis</i> c.p.).	664
4.2.3.	Atti sessuali con minorenne (art. 609 <i>quater</i> c.p.).	666
4.2.4.	Corruzione di minorenne (art. 609 <i>quinquies</i> c.p.).	667
4.2.5.	Violenza sessuale di gruppo (art. 609 <i>octies</i> c.p.).	668
4.2.6.	Elementi comuni ai reati "sessuali".	668
4.2.7.	Altre fattispecie.	669
4.3.	I delitti contro la libertà morale.	669
4.3.1.	Violenza privata (art. 610 c.p.).	670
4.3.2.	Minaccia (art. 612 c.p.).	670
4.3.3.	Atti persecutori (art. 612 <i>bis</i> c.p.).	671
4.3.4.	Tortura (art. 613- <i>bis</i> c.p.).	673
4.4.	I delitti contro l'inviolabilità del domicilio.	675
4.4.1.	Violazione di domicilio (art. 614 c.p.).	675
4.4.2.	Violazione di domicilio commessa da un pubblico ufficiale (art. 615 c.p.).	676
4.4.3.	Interferenze illecite nella vita privata (art. 615 <i>bis</i> c.p.).	677
4.4.4.	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 <i>ter</i> c.p.).	677
4.5.	I delitti contro l'inviolabilità dei segreti.	680
4.5.1.	Analisi delle fattispecie principali. Violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza (art. 616 c.p.).	680
4.5.2.	Cognizione, interruzione o impedimento illeciti di comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche (art. 617 c.p.).	681
4.5.3.	Installazione di apparecchiature atte ad intercettare od impedire comunicazioni o conversazioni telefoniche o telegrafiche (art. 617 <i>bis</i> c.p.).	682
4.5.4.	Rivelazione di segreto professionale (art. 622 c.p.).	683
	QUESTIONARIO	684
	CAPITOLO XIII	
	I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO	685
1.	Profili generali.	685
2.	I delitti contro il patrimonio mediante violenza alle cose o alle persone.	689

2.1.	Analisi delle fattispecie principali. I delitti di furto.	689
2.1.1.	Furto comune (art. 624 c.p.).	689
2.1.2.	Furto in abitazione e furto con strappo (art. 624 <i>bis</i> c.p.).	695
2.1.3.	Furti punibili a querela della persona offesa (art. 626 c.p.).	696
2.1.4.	Sottrazione di cose comuni (art. 627 c.p.).	697
2.2.	Rapina (art. 628 c.p.).	697
2.3.	Estorsione (art. 629 c.p.).	699
2.4.	Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.).	702
2.5.	I delitti di danneggiamento.	703
3.	I delitti contro il patrimonio mediante frode.	704
3.1.	Analisi delle fattispecie principali. I delitti di truffa.	704
3.1.1.	Truffa comune (art. 640 c.p.).	704
3.1.2.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 <i>bis</i> c.p.).	710
3.1.3.	Frode informatica (art. 640 <i>ter</i> c.p.)	712
3.1.4.	Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640 <i>quinquies</i> c.p.).	713
3.2.	Insolvenza fraudolenta (art. 641 c.p.).	713
3.3.	Fraudolento danneggiamento dei beni assicurati e mutilazione fraudolenta della propria persona (art. 642 c.p.).	715
3.4.	Circonvenzione di incapaci (art. 643 c.p.).	716
3.5.	Usura (art. 644 c.p.).	717
3.6.	Appropriazione indebita (art. 646 c.p.).	719
3.7.	Ricettazione (art. 648 c.p.).	721
3.8.	Riciclaggio (art. 648 <i>bis</i> c.p.).	724
3.9.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 <i>ter</i> c.p.).	727
3.10.	Autoriciclaggio (art. 648 <i>ter</i> .1 c.p.).	729
3.11.	Non punibilità e querela della persona offesa, per fatti commessi a danno di congiunti (art. 649 c.p.).	731
	QUESTIONARIO	732
	CAPITOLO XIV	
	LE CONTRAVVENZIONI	734
1.	Premessa.	734
2.	Analisi delle principali fattispecie. Inosservanza dei provvedimenti dell'autorità (art. 650 c.p.).	734
3.	Altre fattispecie.	735
	QUESTIONARIO	736
	CAPITOLO XV	
	LEGGI PENALI COMPLEMENTARI	737
1.	I reati societari.	737
2.	I reati fallimentari.	739
3.	I reati in materia di interruzione di gravidanza.	742
4.	I reati edilizi.	743

5. I reati a tutela dei beni culturali e paesaggistici.	744
6. I reati in materia di stupefacenti.	745
7. I reati in materia di lotta all'immigrazione clandestina.	751
QUESTIONARIO	753
Indice analitico	754

SOMMARIO FOCUS GIURISPRUDENZIALI

DIRITTO PENALE PARTE GENERALE

PARTE I LA LEGGE PENALE

CAPITOLO I IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E I SUOI COROLLARI 9

SEZIONE I IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ 9

I. GIURISPRUDENZA: *Il rango delle norme CEDU dopo il Trattato di Lisbona* (Corte cost., 11 marzo 2011, n. 80; CGUE, Grande Sezione, 24 aprile 2012, C-571/10 Servet Kamberaj). 13

II. GIURISPRUDENZA: *CEDU, nozione di pena e sanzioni formalmente amministrative* (Cass. Pen., sez. V, 15 gennaio 2015, n. 1782; Corte Cost., 12 maggio 2016, n. 102; Corte Cost., 21 luglio 2016, n. 200). 17

III. GIURISPRUDENZA: *CEDU, confisca urbanistica e prescrizione* (Corte Cost., sentenza 26 marzo 2015, n. 49). 19

IV. GIURISPRUDENZA: *Diritto europeo e regime nazionale della prescrizione* (Cass., Sez. III, 17 settembre 2015; Corte app., Milano, 18 settembre 2015, Corte Cost., ord. 26 gennaio 2017, n. 24). 20

SEZIONE II LA RISERVA DI LEGGE E LE FONTI DEL DIRITTO PENALE 22

I. GIURISPRUDENZA: *Rinvio fisso e rinvio mobile a norme regolamentari nel precetto penale* (Corte cost., 14 giugno 1990, n. 282). 25

II. GIURISPRUDENZA: *I decreti legge e i decreti legislativi come fonti del diritto penale: ammissibilità e limiti* (Corte cost., 30 aprile 2003, n. 134; Corte cost., 23 gennaio 2014, n. 5). 30

SEZIONE III IL PRINCIPIO DI TASSATIVITÀ E IL DIVIETO DI ANALOGIA 37

I. GIURISPRUDENZA: *Principio di tassatività/precisione e nozione di disastro ambientale. La nozione di disastro ambientale in giurisprudenza e nella legge 22 maggio 2015, n. 68* (Corte cost., 1 agosto 2008, n. 327). 39

II. GIURISPRUDENZA: *I limiti all'ammissibilità degli elementi elastici* (Corte cost., 1 agosto 2008, n. 327; Corte cost. 13 gennaio 2004, n. 5). 40

III. GIURISPRUDENZA: *Analogia, interpretazione estensiva e applicabilità della disciplina sulla stampa ai giornali pubblicati in modalità telematica. Responsabilità del direttore, stampa clandestina e limiti al sequestro preventivo* (Suprema Corte, con sentenza a S.U., 17 luglio 2015, n. 31022). 42

IV. GIURISPRUDENZA: *Inesigibilità e reati tributari* (Trib. Milano, III sez. pen., 18 febbraio 2016, n. 13701). 44

V. GIURISPRUDENZA: <i>Inesigibilità, analogia legis e applicabilità dell'art. 384 c.p. ai conviventi more uxorio</i> (Cass. pen., Sez. II, 4 agosto 2015, n. 34147; d.lgs. 19 gennaio 2017, n. 6).	44
--	----

CAPITOLO II	
L'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE	45

SEZIONE I	
I LIMITI TEMPORALI	45

I. GIURISPRUDENZA: <i>L'estensione della confisca per equivalente ai reati tributari opera retroattivamente?</i> (Corte cost., 1 aprile 2009, n. 97; Cass., Sez. III, 20 settembre 2016, n. 38857).	49
II. GIURISPRUDENZA: <i>Ratio dell'irretroattività sfavorevole</i> (Corte cost., 23 novembre 2006, n. 394 e 22 luglio 2011, n. 236).	50
III. GIURISPRUDENZA: <i>Fondamento costituzionale e limiti alla retroattività favorevole</i> (Corte cost., 22 luglio 2011, n. 236; Corte cost., 12 ottobre 2012, n. 230).	52
IV. GIURISPRUDENZA: <i>Doppia punibilità in concreto e riforma del reato di scambio elettorale politico-mafioso</i> (Cass. pen., 28 agosto 2014, n. 36382).	55
V. GIURISPRUDENZA: <i>I rapporti successori tra nuova concussione e indebita induzione.</i> (Cass., S.U., 14 marzo 2014, n. 12228).	58
VI. GIURISPRUDENZA: <i>Abrogazione del reato di usura e contestuale nuova incriminazione</i> (Cass. pen., 29 settembre 2005, n. 35076).	59
VII. GIURISPRUDENZA: <i>L'intervenuto acquisto della cittadinanza europea vale ad escludere il reato ex art. 14, co. 5-ter, D.Lgs. 286/1998 commesso antecedentemente? Il reato di bancarotta e la riformulazione della nozione di piccolo imprenditore. La colpa medica ex d.l. 13 settembre 2012, n. 158, conv. con modifiche in l. 8 novembre 2012, n. 189</i> (S.U., 16 gennaio 2008, n. 2451; S.U., 15 maggio 2008, n. 19601; Cass. pen., sez. IV, 29 gennaio 2013, n. 16237).	62
VIII. GIURISPRUDENZA: <i>Successione tra reato ed illecito amministrativo</i> (Cass. Sez. Un., sentenza 28 giugno 2012, n. 25457).	65
IX. GIURISPRUDENZA: <i>Gli effetti della declaratoria di illegittimità costituzionale di una norma penale sanzionatoria "non incriminatrice" - con riferimento alle recenti vicende in materia di stupefacenti - sul giudicato penale di condanna</i> (Cass., Sez. Un., 15 settembre 2015, n. 37107; Cass., Sez. un., 7 maggio 2014, n. 18821; Corte cost. n. 32/2014; Cass. pen., Sez. Un., 14 ottobre 2014, n. 42858).	71
X. GIURISPRUDENZA: <i>L'illegittimità costituzionale del c.d. automatismo cautelare</i> (Corte Cost. 21 luglio 2010, n. 265).	77

SEZIONE II	
I LIMITI SPAZIALI	82

I. GIURISPRUDENZA: <i>Applicazioni giurisprudenziali del principio di ubi ius ubi remedium: diffamazione on line; traffico internazionale di stupefacenti; accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</i> (Cass. pen., sez. I, 15 marzo 2011, n. 16307; Cass. pen., sez. VI, 4 giugno 2015, n. 38339; Cass., S.U., 24 aprile 2015, n. 17325).	88
II. GIURISPRUDENZA: <i>La non impugnabilità del M.A.E. nell'ordinamento interno</i> (Cass., Sez. Un., 21 giugno 2012, n. 30769).	92

SEZIONE III	
I LIMITI PERSONALI	94
I. GIURISPRUDENZA: <i>Il nesso funzionale ai fini della insindacabilità delle dichiarazioni dei parlamentari europei</i> (Corte di Giustizia dell'Unione Europea, sentenza 6 settembre 2011, C-163/10).	96
II. GIURISPRUDENZA: <i>La natura giuridica dell'immunità parlamentare e il concorso dell'extraneus</i> (Cass. pen., sez. V, 15 febbraio 2008, n. 15323).	98
PARTE II	
IL REATO	
CAPITOLO I	
LA STRUTTURA DEL REATO	103
SEZIONE I	
I SOGGETTI ATTIVI	103
I. GIURISPRUDENZA: <i>È configurabile la responsabilità dell'impresa individuale?</i> (Cass. pen., sez. VI, 22 aprile 2004, n. 18941; Cass. pen., sez. III, 20 aprile 2011, n. 15657; Cass. pen., sez. VI, 22 aprile 2012, n. 18941).	105
II. GIURISPRUDENZA: <i>L'interesse dell'ente</i> (Cass. pen., sez. V, 24 settembre 2013, n. 45969; Cass. pen., sez. V, 15 ottobre 2012, n. 40380).	108
III. GIURISPRUDENZA: <i>Natura della responsabilità degli enti e costituzione di parte civile</i> (Cass. pen., sez. VI, 22 gennaio 2011, n. 2251; CGUE 12 luglio 2012, C-79/11; Corte Cost., 18 luglio 2014, n. 218).	115
IV. GIURISPRUDENZA: <i>La responsabilità penale del datore di lavoro</i> (Cass. pen., Sez. un., 18 settembre 2014 n. 38343, <i>Thyssen Krupp</i>).	118
SEZIONE II	
IL PRINCIPIO DI MATERIALITÀ	121
I. GIURISPRUDENZA: <i>È configurabile il favoreggiamento personale in forma omissiva?</i> (Cass. pen., sez. VI, 5 marzo 2013, n. 15923).	127
SEZIONE IV	
IL RAPPORTO DI CAUSALITÀ	140
I. GIURISPRUDENZA: <i>La distinzione tra probabilità statistica e probabilità logica: la sentenza Franzese</i> (S.U., 10 luglio 2002, n. 30328).	144
II. GIURISPRUDENZA: <i>Le cause sopravvenute da sole sufficienti a cagionare l'evento nell'interpretazione giurisprudenziale</i> (Cass. pen., sez. IV, 22 ottobre 2013, n. 44763).	147
III. GIURISPRUDENZA: <i>La rilevanza del comportamento colposo del lavoratore sul nesso causale</i> (Cass. pen., sez. IV, 17 aprile 2012, n. 21205).	149
IV. GIURISPRUDENZA: <i>Causalità omissiva ed esposizione a sostanze tossiche</i> (Cass. pen., Sez. IV, 12 novembre 2008, n. 42128; Sez. IV, 21 giugno 2013, n. 37762; Sez. Un., 24 aprile 2014, n. 38343, Cass. pen., sez. I, 23 febbraio 2015, n. 7941).	151
V. GIURISPRUDENZA: <i>La differenza tra causalità civile e causalità penale</i> (Sez. Un. 11 gennaio 2008, n. 581; Cass. civ., sez. III, 12 aprile 2011, n. 8430).	154

SEZIONE V
IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ **155**

- I. GIURISPRUDENZA: *Disciplina degli stupefacenti e principio di offensività in concreto* (Corte cost., 24 luglio 1995, n. 360; S.U., 10 luglio 2008, nn. 28605 e 28606; Cass. pen., sez. IV, 20 settembre 2013, n. 43184. Cass., sez. VI, 8 aprile 2014, n. 33835; Corte cost., 20 maggio 2016, n. 109). **158**
- II. GIURISPRUDENZA: *L'illegittimità costituzionale della c.d. aggravante di clandestinità* (Corte cost., 8 luglio 2010, n. 249). **159**
- III. GIURISPRUDENZA: *La struttura della bancarotta e la cd. bancarotta riparata* (Cass. pen., sez. V, 8 gennaio 2013, n. 733, Cass. pen., sez. V, 6 dicembre 2012, n. 47502). **163**
- IV. GIURISPRUDENZA: *I rapporti tra principio di offensività e fattispecie delineata dall'art. 707 c.p.* (Corte cost., 20 giugno 2008, n. 225). **166**

SEZIONE VI
LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE DEL REATO **173**

- I. GIURISPRUDENZA: *La natura relativa della presunzione di proporzionalità nella legittima difesa domiciliare* (Cass. pen., sez. IV, 10 gennaio 2014, n. 691). **200**
- II. GIURISPRUDENZA: *La necessità abitativa e l'art. 54 c.p.* (Cass. pen., sez. II, 10 maggio 2013, n. 24432; Cass. pen., sez. III, 16 maggio 2014, n. 20425). **205**
- III. GIURISPRUDENZA: *La violazione volontaria delle regole del gioco* (Cass. pen., sez. V, 7 maggio 2013, n. 28648). **210**

CAPITOLO II
L'ELEMENTO SOGGETTIVO **215**

SEZIONE I
LA COLPEVOLEZZA **215**

- I. GIURISPRUDENZA: *La responsabilità penale personale deve essere almeno "colpevole"* (Corte cost., 23 marzo 1988, n. 364; Corte cost., 13 dicembre 1988 n. 1085; Cass. Pen., Sez. Un., 22 gennaio 2009, n. 22676). **217**

SEZIONE II
L'IMPUTABILITÀ **221**

- I. GIURISPRUDENZA: *L'imputabilità come presupposto della colpevolezza* (Cass. Sez. Un., 8 marzo 2005, n. 9163). **222**

SEZIONE III
IL DOLO **234**

- I. GIURISPRUDENZA: *Il superamento del criterio della "accettazione del rischio" per discriminare dolo eventuale e colpa cosciente. La recente giurisprudenza in tema di omicidio stradale ed infortuni sul lavoro* (Cass. pen., sez. I, 15 marzo 2011, n. 10411; Cass., Sez. I, 30 aprile 2015, n. 18220; Corte d'Assise di Torino, 14 novembre 2011; Corte d'Assise d'appello di Torino che, con sentenza del 28 febbraio 2013; Cass. pen., Sez. un., 18 settembre 2014, n. 38343). **245**

II. GIURISPRUDENZA: <i>Tentativo e dolo alternativo: il caso del lancio dei sassi dal cavalcavia</i> (Cass., sez. I, 11 febbraio 2005, n. 5436).	248
III. GIURISPRUDENZA: <i>I rapporti tra dolo eventuale e dolo alternativo</i> (Cass. pen., Sez. I, 30 aprile 2015, n. 18212; Cass. Pen., Sez. Un., 18 settembre 2014, n. 38343).	248
SEZIONE IV	
LA COLPA	251
I. GIURISPRUDENZA: <i>Il dibattito sorto in seguito al c.d. “decreto Balduzzi” d.l. 158/2012: legittimità costituzionale; ruolo delle linee guida</i> (Cass. pen., sez. IV, 19 settembre 2012, n. 35922; Tribunale di Milano, sez. IX, 21 marzo 2013; Cass. pen., sez. IV, 19 settembre 2012, n. 35922; Cass. pen., sez. IV, 24 gennaio 2013 n. 11493; Cass., pen., sez. IV, 6 marzo 2015, n. 9923; Cass. pen., sez. IV, 9 ottobre 2014, n. 47289 e 6 giugno 2016, n.23283).	260
II. GIURISPRUDENZA: <i>La causalità della colpa</i> (Cass. pen., Sez. Un., 18 settembre 2014, n. 38343; Cass. pen., Sez. IV, 25 marzo 2016, n. 12478)	266
SEZIONE V	
LA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA	270
I. GIURISPRUDENZA: <i>Responsabilità oggettiva e principio costituzionale di colpevolezza</i> (Cass. pen., Sez. Un., 22 maggio 2009, n. 22676).	271
II. GIURISPRUDENZA: <i>Criteri di addebito dell’evento non voluto e responsabilità dello spacciatore “non immediato”</i> (Cass., Sez. Un., 22 maggio 2009, n. 22676).	280
SEZIONE VI	
LE CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA COLPEVOLEZZA	282
I. GIURISPRUDENZA: <i>I limiti all’inescusabilità dell’errore sul precetto penale: l’ignoranza inevitabile</i> (Corte Cost., 23 marzo 1988, n. 364)	287
CAPITOLO III	
LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO	300
SEZIONE I	
LE CIRCOSTANZE DEL REATO	300
I. GIURISPRUDENZA: <i>Il criterio teleologico dell’entità dell’offesa nelle recenti applicazioni giurisprudenziali</i> (Cass. pen., Sez. Un., 22 settembre 2011, n. 34475).	303
II. GIURISPRUDENZA: <i>Eccezioni al principio di bilanciamento: la non bilanciabilità dell’attenuante della dissociazione c.d. attuosa o collaborativa; l’illegittimità costituzionale del mancato bilanciamento dell’attenuante del fatto di lieve entità con la recidiva reiterata</i> (Cass., Sez. Un., 18 marzo 2010, n. 10713).	311
III. GIURISPRUDENZA: <i>L’aggravante delle sevizie e crudeltà</i> (Cass. pen., sez. I, 10 febbraio 2015, n. 8163; Cass. pen., Sez. Un., 29 settembre 2016, n. 40516).	314
IV. GIURISPRUDENZA: <i>La recidiva è circostanza aggravante soggettiva</i> (Cass. pen., Sez. Un., 24 febbraio 2011, n. 20798).	320
V. GIURISPRUDENZA: <i>Illegittimità costituzionale della recidiva obbligatoria</i> (Corte Cost. 23 luglio 2015, n. 185).	323

SEZIONE II	
CONSUMAZIONE E TENTATIVO	331
I. GIURISPRUDENZA: <i>Corruzione a consumazione prolungata</i> (Cass. Sez. Un., 21 aprile 2010, n. 15208).	334
SEZIONE III	
IL CONCORSO DI REATI	347
I. GIURISPRUDENZA: <i>Il ripudio delle teorie pluralistiche in giurisprudenza</i> (Cass. pen., Sez. Un., 19 gennaio 2011, n. 1235; Cass. pen., Sez. Un., 8 giugno 2012, n. 22225).	351
II. GIURISPRUDENZA: <i>Il rapporto di sussidiarietà tra gli artt. 612-bis e 572 c.p</i> (Cass. pen., sez. V, 6 marzo 2013, n. 19545).	354
SEZIONE IV	
IL REATO CONTINUATO	363
I. GIURISPRUDENZA: <i>Medesimo disegno criminoso e stato di tossicodipendenza</i> (Cass. pen., sez. II, 3 ottobre 2012, n. 49844).	366
II. GIURISPRUDENZA: <i>La violazione più grave in astratto</i> (Cass. pen., Sez. Un., 28 febbraio 2013, n. 25939).	366
III. GIURISPRUDENZA: <i>Continuazione, droghe leggere e trattamento sanzionatorio</i> (Cass. Sez. Un. 28 maggio 2015, n. 22471).	369
SEZIONE V	
IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO	374
I. GIURISPRUDENZA: <i>Distinzione fra connivenza non punibile e concorso nel reato</i> (Cass. pen., sez. I, 21 gennaio 2015, n. 7845).	383
II. GIURISPRUDENZA: <i>Cooperazione colposa</i> (Cass. pen., sez. IV, 17 gennaio 2012, n. 1428; Cass. pen., Sez. un., 18 settembre 2014, n. 38343).	386
III. GIURISPRUDENZA: <i>Concorso colposo nel reato doloso</i> (Cass. pen., sez. IV, 14 novembre 2007, n. 10795; Cass. pen., sez. IV, 20 settembre 2011, n. 34385; Cass. pen, sez. IV, 6 marzo 2015, n. 9855; Cass. Pen., Sez. IV, 27 luglio 2016, n. 32567).	388
IV. GIURISPRUDENZA: <i>L'efficienza causale del contributo del concorrente esterno e l'elemento soggettivo che deve sorreggerlo</i> . (Cass. pen., Sez. Un., 20 settembre 2005, n. 33748).	401
PARTE III	
LE CONSEGUENZE DEL REATO	
CAPITOLO I	
LE PENE	405
I. GIURISPRUDENZA: <i>Sospensione della prescrizione e stato mentale dell'imputato</i> (Corte. Cost., 25 marzo 2015, n. 45).	422
II. GIURISPRUDENZA: <i>Effetto estensivo della prescrizione nei confronti dei concorrenti non impugnanti</i> (Cass. Sez. Un. 20 dicembre 2012, n. 19054).	424

III. GIURISPRUDENZA: <i>Concorso tra sospensione condizionale della pena e indulto</i> (Cass. Sez. Un. 15 luglio 2010, n. 36837).	429
---	-----

CAPITOLO II LE MISURE DI SICUREZZA	442
---	------------

I. GIURISPRUDENZA: <i>La confisca del prezzo in caso di proscioglimento per prescrizione</i> (Cass., Sez. Un., 15 ottobre 2008, n. 38834; Cass., Sez. Un., 21 luglio 2015, n. 31617).	453
II. GIURISPRUDENZA: <i>Natura sanzionatoria della confisca per equivalente</i> (Cass. pen., sez. III, 4 luglio 2013, n. 36927).	456

PARTE SPECIALE

CAPITOLO I I DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO	479
---	------------

I. GIURISPRUDENZA: <i>La problematica distinzione tra associazione sovversiva e terroristica</i> (Cass. pen., sez. V, 4 luglio 2013, n. 46340).	490
II. GIURISPRUDENZA: <i>Il doppio dolo specifico nei reati di terrorismo</i> (Cass. pen., sez. VI, 25 luglio 2011, n. 29670).	492

CAPITOLO II I DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	498
---	------------

I. GIURISPRUDENZA: <i>Concorso tra il reato di cui all'art. 316-bis c.p. e l'art. 640-bis c.p.</i> (Cass. pen., sez. II, 24 novembre 2011, n. 43349).	509
II. GIURISPRUDENZA: <i>La distinzione tra "costrizione" e "induzione" dopo l'entrata in vigore della legge n. 190/2012: la soluzione accolta dalle Sezioni Unite</i> (Cass. pen., sez. VI, 9 maggio 2013, n. 20430, Cass. pen., Sez. Un., 24 ottobre 2013, n. 12228).	515
III. GIURISPRUDENZA: <i>Violazione del sigillo apposto per impedire l'uso della cosa, anziché al fine di assicurare la conservazione e l'integrità della stessa</i> (Cass. Sez. Un., 10 febbraio 2010, n. 5385).	540

CAPITOLO III I DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	546
--	------------

I. GIURISPRUDENZA: <i>Calunnia e scriminante del diritto di difesa</i> (Cass. pen., 25 novembre 2005, n. 42719).	555
II. GIURISPRUDENZA: <i>Si applica l'art. 384, co. 1, c.p. al testimone che abbia deposto il falso pur essendo stato avvertito della facoltà di astenersi?</i> (Cass. pen., Sez. Un. 14 febbraio 2008, n. 7208)	570

CAPITOLO V I DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	579
--	------------

I. GIURISPRUDENZA: <i>Concorso esterno e patto elettorale politico-mafioso</i> (Cass. pen., Sez. Un., 20 settembre 2005, n. 33748).	594
---	-----

CAPITOLO XI		
I DELITTI CONTRO LA FAMIGLIA		623
I. GIURISPRUDENZA: <i>Famiglia di fatto e delitto di maltrattamenti in famiglia</i> (Cass. pen., sez. VI, 22 maggio 2008, n. 20647; Cass. pen., sez. VI, 1 marzo 2011, n. 7929; Cass. pen., sez. VI, 12 giugno 2013, n. 50333).		624
II. GIURISPRUDENZA: <i>Maggiore età ed obbligo di prestare i mezzi di sussistenza</i> (Cass. pen., sez. VI, 13 febbraio 2013, n. 23581).		628
III. GIURISPRUDENZA: <i>La natura giuridica del reato di maltrattamenti in famiglia</i> (Cass. pen., 16 maggio 2007, n. 22850).		630
CAPITOLO XII		
I DELITTI CONTRO LA PERSONA		632
I. GIURISPRUDENZA: <i>La nozione oggettiva di atti sessuali</i> (Cass. pen., sez. III, 23 maggio 2013, n. 26440).		665
II. GIURISPRUDENZA: <i>Accesso "autorizzato" ad un sistema informatico ma per finalità abusive</i> (Cass. pen., Sez. Un., 7 febbraio 2012, n. 4694).		679
CAPITOLO XIII		
I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO		685
I. GIURISPRUDENZA: <i>Tentativo di rapina impropria</i> (Cass. pen., Sez. Un., 19 aprile 2012, n. 34952).		699
II. GIURISPRUDENZA: <i>Concorso apparente tra truffa aggravata e frode fiscale</i> . (Cass. pen., Sez. Un., 19 gennaio 2011, n. 1235).		710
III. GIURISPRUDENZA: <i>Ricettazione e dolo eventuale</i> (Cass. pen., Sez. Un., 30 marzo 2010, n. 12433).		723
CAPITOLO XV		
LEGGI PENALI COMPLEMENTARI		737
I. GIURISPRUDENZA: <i>Corte Costituzionale, sentenza 25 febbraio 2014, n. 32: ripristinata la disciplina anteriore alla L. n. 49/2006</i> .		747
II. GIURISPRUDENZA: <i>Irrilevanza penale del consumo di gruppo</i> (Cass. pen., sez. IV, 8 novembre 2012, n. 43464).		750
III. GIURISPRUDENZA: <i>La compatibilità del diritto penale dell'immigrazione con la direttiva rimpatri</i> (CGUE 28 aprile 2011, C-61/11 PPU, Hassan El Dridi).		752